ARNALDO MOMO

CRONACHE DEL VIET NAM

Collage di testi e poesie

(lette IN OCCASIONE DEL 25.4.1967)

(Venezia, 1967)

CRONACHE DEL VIET NAM

Il regno del Viet Nam fu creato nella anno 208 prima di Cristo. Durante tutta la loro storia i vietnamiti si affermano come un popo: ferocemente attaccato de alla sua terra e alla sua indipendenza. La espansione coloniale francese del X 19º secolo si conchiuse nel 188. col distacco arbitzario dell'Indocina e con l'assunzione della sua amministrazione da parte della Francia. Una piccola Elite fortement europeizzata e lontana dalla massa della popolazione locale impose la sua legge ai popoli indigeni appoggiandosi alla forza militare e agli amministratori coloniali. L'Indocina divenne il terzo esporte tore mondiale di riso, ma gli indocinesi restarono poveri, schiacci: ti da enormi tasse che colpivano soprattutto le classi più disagiate Durante la prima guerra mondiale più di centomila vietnamiti andaro in Francia dove servirono come soldati o lavoratori. Fra questi esp: triati c'era un giovane, che sarà più tardi conosciuto con il nome Ho Ci Minh. Nel 1930 egli fonda il Partito Comunista di Indocina e organizza la resistenza contro il potere coloniale. Le prime manifestazioni del nazionalismo vietnamita sono schiacciate nel 1930 dal la Legione Straniera. Con le forze di repressione si trova già un co laboratore della prima ora: Ngo Dinh Diem, lo stesso che gli Stati Uniti sceglieranno poi come Presidente del Sud Viet Nam. Nel 1940 i giapponesi invadono il Viet Nam. L'amministrazione francese che obbedisce agli ordini di Vichy, non somo non offre alcuna resistenza ma arriva a mettersi al servizio del Giappone. Fu allera che un aris cratico, Bao Dai, diventerà l'imperatora fantoccio che per qualche me lierà sul Viet Nam. Ho Ci Minh allora fonda il Viet-Minh che raggruppa tutti i partiti e tutte le sette che vogliono l'indipendenza del Viet Nam. Questo movimento coopererà con gli Stati Uniti e la Francia libera contro gli invasori nipponici. Il 2 settembre 1945 a Hanoi, Ho Ci Minh leggerà la dichiarazione di indipendenza del

Viet Nam che riprende negli stessi termini la dichiarazione di in dipendenza degli Stati Uniti proclamata m 169 anni prima: "tutti gli uomini sono eguali; e seno detati dal loro creatore degli stes sidiritti inalienabili, fra i quali la vita, la libertà e la rice ea della felicità". Nel frattempo viene proclamata la Repubblica mocratica del Viet Nam e l'imperiatore Bao Dai abdica. Nel marzo 1946 la Francia firma con Ho Ci Minh un trattato che garantisce la autonomia del Viet Nam nel quadro dell'unione francese. Ma i fran se stabiliti in Indocina si rifiutano di ammettere che qualcosa è cambiato. Nascono degli incidenti. Il 23 hovembre i francesi bomb dano Haiphong. Ho Ci Minh chiama il popolo alle armi ed è l'inizi di una nuova guerra che terminerà l'8 maggio 1954 con il disastro francese di Dien Bien Phu.

nella guerra, offre il comando del corpo di spedizione all'ammiraglio Thierny Augentie. L'ammiraglio d'Augentieu nel frattempo si
era fatto frate cappuccino. Egli chiede al Pontefice Cio XII
il permesso di deporre temporaneamente il saio e di rivestire la
divisa militare. Il Papa dà il permesso. Al comando di una flotta da guerra il capuccino-ammiraglio bombarda la città aperta di
Haiphong, facendo migliaia di vittime. "Got mit uns; come di
cevano i nazisti. Ma dio non è con loro; i vietnamiti non si arrei
dono.

Jaques Prévert

Ascoltate gente del Viet Nam

2 - 5

(pog. 175)

(Hiroschina)

Dopo il disastro di Dien Bien Phu artin la conferenza di Ginevro ordina il cessate il fuoco. Il governo di Hanoi farà pressione sul Viet Nam del Sud perchè prenda parte ad una conferenza che regoli i dettagli delle future elezioni. Tutte quante proposte sono respir Il regime di Diem intanto cerca con tutti i mezzi di sopprimere la opposizione: chi si oppone è dichiarato comunista: inizia il terro: saccheggi, torture, atrocità, deportazioni, campagna di propaganda per incitare i bambini a denunciare i comunisti, famiglie separate In risposta, nel 1959, si organizza la resistenza popolare e nel 1960 si crea il Fronte Nazionale di Liberazione.

- Un grande giornalista politico del terzo mondo, Béchir Ben Yamintefvista Nguien Van Tien, membro del Comitato Centrale del Front Nazionale di Liberazione. La intervista pubblicata sul "Giorno" del 16 aprile 1967.
- I vostri avversari affermano che l'insurrezione è stata preparata e scatenata su istruzioni di Hanoi....
- J Io ho vissuto quel periodo e posso dirle che se anche avessimo voluto, non ci sarebbe stato possibile. Eravamo completamente tagli: ti fuori dal nord, e per di più dispersi. L'insurrezione, del reste è stata una serie di esplosioni in luoghi diversi del Paese, isola gli uni dagli altri: guerriglieri separati, senza ordini nè obiett: vi comuni, con inni diversi, bandiere diverse, con nomi diversi. Sapevamo che passata la sorpresa, il governo di Saigon avrebbe reagito e preparato un'offensiva. Per resistere, non c'era altro modo che unificarsi. Furono fissati data e luogo. Intervennero incerna magginame guerriglieri ed altri patrioti. Quello fu il congresso costituente che poi sarebbe divenuto il Fronte Nazionale di Liberazione. Ecco la verità storica. Sottoscrivemmo i quattro punti che ancoma oggi definiscono il nostro programma: indipendenza, democra-

zia, pace, neutralità, perprogredire verso la riunificazione pacific del paese.

- La via delle elezioni è possibile?
- Gome possono esserci elezioni libere che non siano una farsa, con la presenza di truppe straniere?
- Nelle loro dichiarazioni pubbliche i dirigenti americani diconce che accetteranno il risultato degli ecrutini.
- Se queste dichiarazioni corrispondessero reale veramente alla loro politica reale la guerra sarebbe finita da un pezzo. No, vogl no qualcos'altro, e' per questo che per il momento non possiamo fe ricorso altro che alla lotta militare.

Il governo Diem raddoppia le sue atrocità. Ciò non impedisce che il presidente del Sud Vietnam sia accolto a New York con disco nei quali viene celebrato come "un uomo dal cuore profondamente re gioso"; Jonson lo definisce "il Churchill del Viet Nam". Intimpex
L'intervento degli Stati Uniti è ancora mascherato: gli americani si limitano ad inviare dei consiglieri per inquadrare l'armata diemista. Ma nel 1961 lo sforzo di guerra viene intensificato. La guerra diventa sempre più inumana. Se l'uso delle armi atomiche è respinto a causa della sua impopolarità nell'opinione mondiale/
(ma l'ex presidente Ensenhow/er sostiene che si possono utilizzare in un "paese nel quale la vita umana conta così poco"), l'utilizza zione delle armi batteriologiche (gas tossici, napalm) distrugge, la popolazione civile, il bestiame e centinaia di kilometri quadrati di raccolto.

UNA SCENA DA " V come Vietnam "

di Armand Gatti.

Quest'opera è stata commissionata all'autore dal collettivo intersindacale universitario di Francia/che raggruppa la maggio-ranza dei sindacati dell'insegnamento superiore e della ricerca.

- PETER (giornalista incaricato di compiere un'ichiesta per in centro di ricerche cattoliche)
 - La mia inchiesta per il momento dà le seguenti cifre;
 750 mila bambini mutilati o bruciati e 250 mila uccisi
 dal Napalm e dai gas tossici. Passo il microfono a Ly,
 mercante di un villaggio vietnamita.
- U mercaule LY Voi non potete immaginare il vento di follia che ha sconvolto il mio villaggio dopo il lancio dei gas vomitivi. I gas provocano uno secti ai quali molti sono incapaci di resistere. Si contorcono fra i crampi, diventano blu poi neri e tutto è finito. Tutti i bambini del villaggio sono morti alla stessa ora.
- Z IL GRANDE SCERIFFO (cioè Johnson) Characterxxxx Cosa significa...
- Migliaia di bambini periscono nei campi di concentramento minati dalla tubercolosi & dal tifo. Migliaia muoiono di fame e di infezioni. Il nostro avvenire muore prima di noi.
 - 2 IL GRANDE SCERIFFO Cosa significa...
- Decine di miglaia di bambini sono ammucahiati negli orfanotrofi privi del necessario. La prostituzione comincia a
 dieci anni.

Vi arresto. Rappresentate forse l'America? No. Voi rappresentate l'idea che vorrebbero farsi dell'America certi fanatici dei paesi europei (nommeno poi comunistil. Rappresentate allora i cattolici?Nemmeno, Se posso credere ad un vostr superiore - Allora cosa rappresentate? Wei Kappresentate la libertà di opinione ??. Noi la rispettiamo perchè siamo una democrazia. Da parte mia vi farò osservare che se siamo in mma dem crazia siamo anche in guerra. Che una guerra si trascini dietro delle disgrazie non è una invenzione della Casa Bianca. C'è merma qualcosa di poco chiaro a da parte cattolica. Mettetemi in Provit. 200 il Cardinale Speliman) HAEXAPPARE
Provit. 200 il grande Sceriffo. Padre,
C'è qualcosa di poco chiaro da parte cattolica;

non potreste farmi una dichiarazione?

(cioè il cardinale Spellman)

PADRE CONGREGAZIONE La guerra del Vietnam è una guerra per la difesa della civiltà. Essa ci è stata imposta, noi non ERRENE cederemo alla tirannide. Ogni altra solu-'zione è impossibile, eccetto la vittoria finale.

Il Caminale Spellman è stato decorato con un'alta onorificenza all'Accademia Militare di West Point.

Dichiarazione del Cardinale Francis Spellman: "Ogni altra soluzione è impossibile eccetto la vittoria finale".

Dichiarazione del Presidente Generale Eisenhower, 40ttobre 196

3 "L'essenziale è vincere la guerra, tutto il resto è secondario".

Dal Messaggio del Pontefice Paolo VI: "In nome del Signore, no gridiamo: fermatevi! Bisogna incontrarsi, bisogna parlarme insie e negoziare con intenzioni sincere." El ora che bisogna fermare i conflitti, anche se questo accadrà con qualche inconveniente e qualche svantaggio, perchè bisognerà pure che essi siano regolat Non senza forse enermi rimpianti e disastri di cui, per il momen nessuno può immaginarme l'orrere".

DickiarazionexdelxGardinale Il Cardinale Spellman è col gener le Eisenhower, contro il Pontefice.

Dichiarazione del Cardinale Francis Spellman: " Io voglio considerare i soldati americani come dei missionari alla conquista di anime per il Cristo".

Dal codice del marines: "Tu sei il mio fucile, ce ne sono molt come te, ma tu sei il mio fucile. Mio fucile, tu sei il mio migliore amico. Mio fucile tu sei la mia vita. Io devo essere tu pedrone del mio fucile come devo essere padrone della mia vita. Il mio fucile, senza di me, è inutile. Senza il mio fucile io socimutile. Devo sapermi servire del mio fucile con precisione. Devo tirare più giusto del mio nemico che cerca di uccidermi. Devo tirare prima che egli non tiri. Lo farò. Il mio fucile ed io sappiamo che ciò che conta nella guerra non è il numero dei colpi che si sparano, che non è il fumore delle esplosioni o il fumore. Noi sappiamo che ciò che conta sono i colpiwizzantia a segno. Noi wave spareremo a segno. giusto.

Il mio fucile è umano proprio come me, perchè esse è la mia vita Io lo conoscerò come un fratello. Io conoscerò le sue debolezze, la sua forza, i suoi pezzi, i suoi accessori, la sua mira e in la sua portata. Lo preserverò sempre dai danni del tempo e dagli incidenti. Lo conserverò pulito e pronto come io sono pulito e pronto; diventeremo l'uno parte dell'altro. Si, noi lo faremo. Davanti a Dio ne faccio giuramento.

Il mio fucile ed io siamo i difensori del mio Paese. Noi dominiamo il nemico. Noi siamo i salvatori della mia vita e così sara fino a che non esista più nemico ma soltanto la pace."

Estratto dal codice dei marines citato
Marcel Giuglaris "Le jour de l'escalade

I missionari del cardinale Francis Spellman all'opera:

"Il responsabile comunista è legato a un albero, la faccia contri il tronco. Uno degli indigeni tura puodi un coltellino aguzzo e fa un'indisione fra le spalle del prigioniero. Il sangue comincia a colare. Il coltello ki muove nella carne con agilità. L'indigen afferra un pezzo di carne e lo strappa via con la pelle. Il prigniero getta un grido di dolore. Il comandante Rogers ordina di un cidere gli altri due prigionieri e di lasciare il suppliziato in vita per insegnare ai viet-gong ciò che accade ai loro uomini quando si fanno prendere. Gli altri due prigionieri morirono nel giro di qualche minuto. Furono decapitati, le loro teste furono posate sui loro cadaveri e i corpi furono abbandonati con una

Greg Soule - maggio 1965

I missionari del Cardinale Francis Spellman all'opera:

iscrizione destinata al viet-cong".

"Il capitano William A. Taylor, comandante della Compagnia Brafa venire i suoi capi provino plotone e dice loro: 'se tirano dal villaggio, gassate il villaggio, salve che il vento non soffi ne la vostra direzione. In questo caso, impiegate i mezzi che giudi cherete necessari. Ma servitevi dei gas se potete. Ce n'è in abbondanza'".

I missionari del Cardinale Francis Spellman all'opera:

"In una provincia del delta, una donna ha avuto bruciate le braccia e le palpebre al punto che non può più chiuderle. Quando è l'ora di dormire, i suoi le mettono una coperta sulla testa. Due suoi figli sono stati uccisi nel corso del bombardamento aereo nel quale lei stessa è stata ferita aet mese di aprile, e ha vedu morire altri cinque bambini. Ha dichiarato menua con distacco a u americano che "i bambini soprattutto vengono uccisi perchè hanno meno esperienza e non sanno nascondersi al riparo delle dighe del risaie".

5 settembre 1965

"Non si può immaginare una disperazione più grande di quella dei genitori che assistono all'agonia dei piccoli asfissiati dai gas vomitivi sparsi per ordine dei nostri capi militari. I più deboli bambini e vecchi, sono incapaci di sopportare lo choc provocato da quest'arma pretesamente umana. Essi si torgono tra orribili crampi fino a che le loro povere forze si indebalizzana esaurisco diventano blu, poi neri e mioiono.

dr. Davide Hilling - 26 marzo 1965

I missionari del Cardinale Francis Spellman all'opera:

"98 scuole bombardate in 11 provincie del nord Viet-Nam, 34 nella
sola provincia di Than Hoa (a 150 chilometri da Hanoi), una scuola
a 35 chilometri da Hanoi; 20 asili. Qualche esempio preciso; scuo
del terzo circondario di Vinh Linh, bombardata l'8m febbraio,
Scuola media di Dong Hoi, bombardata nella stessa data: scuola
normale di Yen Bai e Ha Tinh: scuola superiore di pedagogia di
Vinh: scuola di Quyih Phong, bombardata il 25 settembre durante
la ricreazione: 12 scolari uccisi, 25 feriti".

comunicati americani

Da "V" come Vietnam di Armand Gatti:

"A Yuan Mai, i bambini mangiano dolci di luna, fanno nuotare le carpe sopra le loro teste, e sorvegliano mi canarini le anitu.

Dal cielo sono arrivati palloni più brillanti che le de gran arau Quelli che li hanno raccolti non sapevano che si trattava di gas tossico. A Yuan Mai, i bambini non mangiano più dolci di lun non fanno più nuotare le carpe nel vento, vicino a loro i canari sono girate sulla schiena."

L1

3

Lettera del caporale Ronvie Wilson; 20 anni, marines americano "Mamma, sono stato costretto a uccidere unadoma donna e un latta te. Stavamo expursado i morti viet-cong quando la moglie di quello che esaminavo io uscì correndo da una grotta sparai su di lei. Il mio fucile automatico; così, prima di aver potuto reagire, avevo timat sparato sei volte. 4 colpi la raggiunsero, gli altri andamento rimbalzarono sulla parete e colpirono il bamb no. Ne fui letteralmente sconvolto. Il piccolo poteva avere due mesi. Giuro davanti a Dio che questo paese è peggio dell'inferno Perchè mi si obbliga a uccidere donne e bambini? Comp

Il Presidente Johnson predica bene:

"Forse viviamo oggi il tempo annunciato dalla scrittura già da molti secoli. Quando fu pronunciata la parola: "In questo giorno vi ho dato la scelta fra la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegliete dunque la vita affinchè voi e i vostri di scendenti possiate vivere. "Noi sceglieremo la vita.

Reportage di Rogert Guillain - le Monde - 21 maggio 1966 :

"Ho visto Saigon occupata come non lo fu mai sotto i francesi,
più occupata che il Giappone dopo la disfatta, più immorale di

Tokio durante la guerra di Corea".

- L'esame di coscienza del Presidente Johson:
- "Ogni sera prima di addormentarmi mi rivolgo questa domanda: ho fatto tutto il possibile per aiutare il mondo a unirsi, per apportare la pace e la sperazza ai popoli del mondo? Ho fatto abbasta
- Notizia pubblicata da "Il giorno" del 16 aprile 1967:
- 2 "Fra i pacifisti degli Stati Uniti che sfilano in corteo davanti all'ONU, un gruppo di indiani venuti dal sud Dakota alza un carte lo che dice: "il viso pallido Johnson parla con lingua biforcuta"
- Nel gennaio 1963 scoppia la crisi buddista che darà luogo agli spettacolari suicidi dei bonzi. Nel novembre del 1963 Diem viene assassinato. In un anno si succedono 13 colpi di Stato. Il primo piano americano per pacificare il Vietnam in 18 mesi fa cilecca, secondo piano, detto piano Man Namara, porta del concezione di una strategia globale. Il 7 febbraio 1965 ha luogo il primo bombardame to del Nord Vietnam.
- Bisogna produrre con le bombe sulla testavo.

 Nguien Van Tien intervistato da Béchir Ben Yamed. "Il giorno" dezli
 13 aprile WYVE 1967.
- Da 26 mesi l'aviazione americana bombarda il Vietnam del Nord parecchie volte al giorno, salvo quando il cattivo tempo ostacola i voli. Delle nuvole basse coppono il cielo. Cade una pioggerella fine fine che bagna appena i vetri. Dico: "Il cattivo tempo è buor per voi, non è vero? Impedisce i bombardamento...".
- "Si, ma il riso ha bisogno di sole in questo periodo. E' molto importante. Malgrado tutto preferiremmo il sole".
- "Anche se attira gli apparecchi?".
- "Cominciamo ad abituarci, sa. E la parola d'ordine del governo è: produrre con le bombe sopra la testa".

La morte di Nguyen Van Troi

M. 5-6 (3-4-5)

Il 15 0 Tobre 1964, on ordine degli emericani, veniva fucilato un giovene operaio, nguyen von troi, accusato di arlere ettentato ella vita di Mc Megmara, sepreterio americano alla Gifera. La storia di Nguyen Van Troi nel racconto della

giovane vedova Phan Thi Quyen.

M. 9-10 (2-3-4-5)

(Tyletone): execusione)

Berteld Brecht

Funerale dell'agitatore nella cassa di zinco

(2)

(apil e nove Mend)

La presenza degli Stati Uniti nel Pacifico e nel sud-est asiatico è presentata all'opinione pubblica come la necessità di conservare a qualunque prezzo le frontiere del mondo libero.

Dichiarazione del Presidente Johnson:

- In questo momento americani e asiatici stanno morendo per un mondo nel quale ogni popolo potrà scegliere il suo destino. E' per questo principio che i nostri antenati si sono battuti nelle vallate della Pensylvania. E' per questo principio che i vostri figli si battono nelle gole del Vietnam."
- Purtroppo gli uomini non sono perfetti succede qualche incidente sul lavoro. Il generale Kao Ky, capo del governo del sud
 Vietnam e fedele alleato degli Stati Uniti, durante una intervista
 dichiara pubblicamente che il suo modello preferito è Adolph Hitles
 Il seme che ha prodotto quella mala pianta non è stato strappato:
 in America, in Asia, in Africa, in Soutsallo, in Spanna, in Grecia:
 i popoli devono stare in guardia.

Bertold Brecht

La resistibile ascesa di Arturo Ui. Ultimo episodio.

Nel gangster americano Ui, Bertold Brecht simboleggia Adolf Hitle

(1-2)

- Discorso del Presidente Johnson davan al popolo americano:

 "Noi ci battiamo perchè bisogna battersi per vivere in un mondo
 dove ogni nazione potrà scegliere il suo destino. Questo mondo
 non sarà mai costruito dalle bombe o dalle pallottole. Ma la debolezza dell'uomo è tale che la forza talvolta deve premedere la
 ragione e le distruzioni della guerra devono precedere i lavori
 della pace".
- Si rammenta che fra i pacifisti degli Stati Uniti che sfilano in corteo davanti all'CNU, un gruppo di indiani venuti dal sid Dakota alza un cartello che dice: "Il viso pallido Johnson parla con lingua biforcuta".
- Dichiarazione del Presidente Johnson 7 aprile 1965.
- "Il nostro obiettivo è l'indipendenza del sind Vietnam e la sua libertà. Non desiderizmo niente per noi, solo, che il popolo del sud Vietnam possa condurre il suo paese per la sua strada."
- Si rammenta che fra i pacifisti degli Stati Uniti che sfilano in corteo davanti all'ONU, un gruppo di indiani venuti dal stid Dakota alza un cartello che dice: "Il viso pallido Johnson parla con lingua biforcuta".

Dichiarazione del Presidente Johnson:

"E' naturale che alcune nazioni in questo fraggente non si trovino d'accordo con noi, sarà forse perchè noi siamo ricchi, oppu:
potenti, o perchè abbiamo commesso degli errori, o perchè in real
hanno paura delle nostre intenzioni. In ogni caso nessuna nazione
deve avarzamentat temere che noi di vogliamo la sua terra, che ter
tiamo di importe common la nostra volontà o dettare le loro istituzioni."

Dichiarazione

- Si rammenta che fra i pafifisti degli Stati Uniti che sfilano in corteo davanti all'ONU, un gruppo di indiani venuti dal sud Dakota alza un cartello che dice: "Il viso pallido Johnson parla con lingua biforcuta".
 - Dichiarazione del Presidente Johnson, 7 aprile 1965:
- "Il popolo americano ha generosamente aiutato il popolo vietnamita nei lavori della pace. Noi dobbiamo fare uno sforzo molto più
 massiccio per migliorare la vita degli uomini in questo angolo del
 mondo straziato dai conflitti. Il dovere consiste nell'arricchire
 le speranze e l'esistenza di più di 100 milioni di esseri".

Dubbio di Arthur Schlesinger:

- "Non c'è un'altra maniera di agire davanti a una guerragalia che cancellare con le bombe la terra dove essa si svolge? Se è questo il nostro modo di proteggere un paese contro il comunismo, quale altro paese, vedendo le stragi che abbiamo fatto nel Vietnam, chie derà di essere protetto da noi?"
- U' Thant, Segretario generale dell'ONU, la maggioranza dei grandi paesi europei sono intervenuti per tentare di ridurre questa macchia purulenta che travaglia il mondo.
- Jean Paul Sartre: "Mi rifiuto di mettere sullo stesso piano l'azione di un gruppo di contadini poveri, March, obbligati a sottome tersi a una disciplina di ferro, e quella dell'armata di un paese super industrializzato di 200 milioni di abitanti.

- LETTERA APERTA DI 350 MATEMATICI E FISICI FRANCESI AGLI SCIENZIAT

 AMERICANI:
- "Benchè i giornali non accordino più lere molto spazio, i metodi rivoltanti bombardamenti al napalm, impiego di armi chimiche e di gas, incendi di villaggi, torture, ecc. impiegati nel Viet Na contro un nemico che si mescola alla popobazione perchè beneficia del suo appoggio continuano a rivoltare le coscienze. Noi abbiamo visto anche il nostro paese ricorrere agli stessi metodi in Indocina ed in Algeria, e rimpiangiamo di non aver fatto mana abbasta za per metamentanta opporci. Oggi, questi delitti sono commessi n Viet Nam con tutti i mezzi della tecnica moderna e su una scala b più grande. Come siamo lontani dallae Convenzione di Ginevra!"

Lord Bertrand Russel:

"Sono ormai molti anni che una piccola nazione di agricoltori è oggetto degli attacchi di un colosso industriale. C'è qualcosa di più atroce della distruzione, per mezzo di bombardamenti, di un popolo di contadini sprovvisto di arresplanizzazzazza aviazione militare? La rivoluzione vietnamita è uno degli elementi del processo storico attraverso il quale i popoli affamati, i popoli sfruttati, hanno incominciato a far trionfare la rivendicazione del loro diritto alla vita. Ricorrere alla forza, ai mezzi più brutali, per annientare lo slancio di questa lotta per la vita: questo è l'obiettivo che gli Stati Uniti si sono prefissato".

I popoli innalzano la loro protesta

Wilson e la moglie sono stati bersaglio di una violenta dimostr zione mentre si recavano oggi ad un ricevimento. "Assassino!", ""Fantoccio di Jonson!", Sono alcuni degli insulti lanciati contro il premier pritannico. Uno dei manifestanti ha gettato sul viso di Wilson un pacchetto di faglietti a raffiguranti del dollari, gridando: "Non valete nemmeno questi!". All'uscita, i dimostranti hanno circondato minacciosamente la vettura del premier, pren-

dendola a calci e gridando contro la condotta americana della gue ra nel Viet Nam.

New York 15 aprile

E' cominciata l'"offensiva primaverile di pace" con grandi manifestazioni a New York a S. Francisco, monabe dimostrazioni minera in altre città anche fuori dagli Stati Uniti.

As New York il capo spirituale di questa manifestazione è il Reverendo Martin Luther King. Dopo aver affermato che la America sta appoggiando una nuova forma di colonialismo camuffato, Luther King ha aggiunto: "La nostra affermazione secondo cui noi abbiamo una specie di missione sacra da adempiere per proteggere i popoli dal totalitarismo sa di arroganza. Noi, infatti, adoperiamo ben poco la nostra potenza per mettere fine ai mali del sud Africa e della Rhodesia! "Su eleme catelloni, portati da majo, neleggi 5" del victoro non me famos mai dei miggle "I leri sera al Central Park è stato accesso un piccolo brace-

re e dozzine di giovani vi hanno gettato la loro cartolina prece Il compone del mondo di pugilato, Cassius Clay, rifinta l'uniforme e dichiara Junou far 16.000 km. tos per andare all'assimare e bruciare della povera gente, soltanto per far continuare la dominazione degli schiavisti bianchi uni populi sensi di tutto il mondo. Il vaso ner della mia pute i 18. Francisco i dimostranti portano fapri per ricordare che essi sono a favore della vita contro il mondo delle industrie bel liche e dell'affarismo che distrugge la natura. Uno dei cartello parafrasando un inno religioso, dice: "Sei al mio fianco nel bombardare, Gesù?".

Nelle università americane si scelgono fra gli studenti più karra di missi della compete della compete della controla della controla di cooperare perchè accuso gli Stati Uniti di delitti contro la pace e l'umanità", Nel corso del processo che sittata

subisce egli impernia tutta la sua difesa sull'art.66 della Carta del Tribunale di Norimberga contro i crimini di guerra.

Z Carta del Tribunale di Norimberga art. 66

Gli atti seguenti, oppure uno solo fra di essi, costituiscono dei crimini che cadono sotto la giuriddizione del Tribunale e che coinvolgono la responsabilità individuale:

- a) a crimini contro la pace, cioè la preparazione, la dichiarazion o il proseguimento di una guerra di aggressione o di una guer che viola i trattati internazionali, la partecipazione ad un no o ad un complotto tendente al compimento degli atti che precedono;
- b) crimini di guerra, cioè violazioni delle leggi e dei costumi di guerra. Queste violazioni comprenderanno, senza che la list ne sia limitativa: l'assassinio, le sevizie, la deportazione per il lavoro forzato o per altro scopo della popolazione civi nei territori occupati, l'assassinio o il cattivo trattamento dei prigionieri di guerra o delle persone che si trovano a bor do delle navi, il massacro degli ostaggi, il saccheggio della proprietà pubblica, il bombardamento delle citàà e dei villaggi le distruzioni non giustificate dalle necessità militari.

Cer l'inauguratione del monuments alle vittime di Auschwitz, il 16 aprile 196 il presidente Scragat ha inviato un messaggio : il monumento è a solemne simbolo e pequo di una ritrovata patellanta nella riaffermazione e nella difesa di quegli ide che famo la grandessa dell' nomo ».

Tra si altri discorsi quello del francese Waitz presidente del Comitato del

"La memoria di questi morti è un appello ai giovani: non dimentic te mai". Ma ricordare non vuol dire custodire i cimiteri del passato, ma combattere oggi per il presente e per il futuro, I crimi nali nazisti sono stati condannati a Norimberga in nome di una le ge umana che era al di sopra della loro legge. Oggi chi protesta contro l'aggressione degli Stati Uniti al Vietn Nam non solo è nel suo diritto, ma fa il suo dovere. Chi cerca di reprimere queste manifestazioni è contro la legalità. La Costituzione conta di più della legge di Pubblica Sicurezza; la legge umana è al di sopra di ogni basso calcolo politico.

EVVIVA IL VIET NAM LIBERO!

Tull - Viva!

Amel). Momo 25 Aile 1967

Cari compagni e amici italiani,

approfittando della venuta nel Vietnam del Nord del professor Lelio Basso con lo scopo d'indagare sui crimini di guerra americani, io l'ho pregato di trasmettere al popolo italiano i miei fraterni saluti.

Il professor Lelio Basso ha visitato il Nord Vietnam. Raccontandovi ciò che ha visto e ascoltato egli vi mostrerà quali mostruosi crimini gli imperialisti americani hanno commesso sul nostro suolo.

Tutto il nostro popolo dal Nord al Sud, strettamente unito, si è levato per difendere la sua libertà e indipendenza, e contribuire contemporaneamente alla causa dei popoli lottando per la loro emancipazione e per la pace.

Mentre intensificano la guerra, gli aggressori americani parlano di « trattative di pace » per ingannare l'opinione pubblica mondiale e americana.

Gli imperialisti americani sono gli aggressori. Noi siamo a casa nostra. Noi non abbiamo portato nessun attacco agli Stati Uniti. Che gli imperialisti americani mettano fine all'aggressione e se ne vadano, e la pace sarà immediatamente ristabilita nel Vietnam. Vi sono persone di buona volontà che vorrebbero portare il loro contributo alla soluzione del problema vietnamita, ma non fanno una netta distinzione fra l'aggressore e l'aggredito.

Qualunque sia l'aggressività degli imperialisti americani, noi siamo ben decisi a sconfiggerli. Noi siamo completamente sicuri della nostra vittoria perché la nostra causa è giusta, noi siamo forti della volontà di vittoria di tutto il nostro popolo e del sostegno crescente dei popoli del mondo, compreso quello americano. Finora tutti i piani militari degli imperialisti americani contro il Sud come contro il Nord del nostro Paese sono falliti.

Dopo l'inizio dell'aggressione fino ai due primi mesi di questo anno, il popolo e le forze armate di liberazione del Vietnam del Sud hanno messo fuori combattimento circa 400 mila soldati nemici, di cui 120 mila del corpo di spedizione americano. Nel Vietnam del Nord fino a questo momento sono stati abbattuti più di 1.720 aerei americani.

Il popolo italiano sostiene calorosamente in molti modi la nostra lotta contro gli aggressori yankees; noi lo ringraziamo sinceramente e speriamo che esso rafforzerà ancora il suo appoggio, chiedendo agli aggressori americani:

— la cessazione definitiva e incondizionata dei bombardamenti e di ogni altra azione di guerra contro la RDV:

 il ritiro dal Vietnam del Sud di tutte le truppe americane e satelliti;
 il riconoscimento del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud.

Cari compagni e amici italiani, ancora una volta io vi ringrazio.

Viva l'amicizia fra i popoli vietnamita e italiano!

LA RESISTENZA NEL VIETNAM

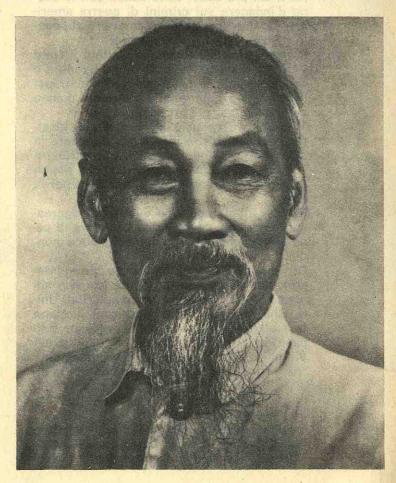


LA SOLIDARIETA' IN ITALIA



Il Comitato nazionale per la pace e la libertà nel Vietnam

MESSAGGIO DI HO CI MINH AL POPOLO ITALIANO



STABILIMENTO GRAFICO EDITORIALE - FRAIECLI SPADA - * CIAMPINO-HOMA